

Maic: il primo modello italiano sostenibile di allevamento per insetti commestibili

MAIC - Modello Italiano di Allevamento per l'allevamento sostenibile di insetti commestibili.

A dare avvio al progetto MAIC, con il sostegno di Fondazione Cariplo, alcuni dei protagonisti che in questi anni sono stati i pionieri italiani per l'utilizzo sostenibile degli insetti commestibili come fonte proteica: **Centro per lo Sviluppo Sostenibile, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Torino e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.**

MAIC propone un modello sostenibile (basato sui principi dell'economia circolare) e innovativo.

Sostenibile perché risponde con un modello sicuro ai nuovi fabbisogni alimentari conseguenti all'aumento della popolazione mondiale. Innovativo perché presenta un approccio scientifico al tema degli insetti commestibili, proponendo un modello replicabile di allevamento

sicuro, in grado di produrre proteine sane e di alta qualità e allo stesso tempo un'occasione concreta di business, che potrebbe rappresentare per il nostro Paese una straordinaria risorsa dal punto di vista economico per giovani imprenditori, agricoltori e ristoratori. Creare in Italia un mercato intorno agli insetti commestibili rappresenta una lungimirante opportunità per affermarsi in un settore ancora agli inizi e dall'enorme potenziale, con la possibilità di creare imprese, posti di lavoro ed esportazioni verso un mercato globale. In questo settore l'Italia è in ritardo rispetto ad altri Paesi europei come la Francia, l'Olanda, il Belgio o la Spagna.

Il progetto MAIC è stato preceduto da una fase di intenso dialogo e confronto con le aziende e le Associazioni di categoria del settore agroalimentare per trovare una via all'allevamento di insetti commestibili sostenibile a tutti i livelli: ambientale, di business e della sicurezza ali-

mentare. Questa prima fase è iniziata a Milano nel 2012. Successivamente, un anno fa, nell'estate 2018, Centro per lo Sviluppo Sostenibile, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Torino e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie hanno avviato l'allevamento sperimentale che costituirà il modello.

Nella gestione dei mangimi per l'allevamento MAIC vengono privilegiate le produzioni a chilometro zero, analizzati i problemi di trasporto, le modalità di conservazione e anche le modalità di somministrazione, prediligendo laddove possibile, i substrati che richiedono poca energia per essere lavorati e conservati. L'utilizzo di substrati provenienti dalle industrie agroalimentari ha il duplice scopo di ridurre gli sprechi e i costi smaltendo degli scarti della filiera e contemporaneamente di fornire substrati che non siano abitualmente utilizzati quali fonti alimentari per l'alimentazione umana o animale.

